

**Massimo Fracaro**

Scrivete a:

L'Economia

via Solferino 28

20121 Milano

corsoldi@rcs.it

www.corriere.it

TRA LAVORI TRAINANTI E LAVORI TRAINATI**Cessione e detrazione sono «divisibili»**

Sto ultimando i lavori del Superbonus per una mia villetta. Ho fatto il cappotto termico e cambiato la centrale termica e anche i serramenti, installato il fotovoltaico e una colonnina per la ricarica dell'auto elettrica. Siccome la banca mi darebbe solo l'equivalente della spesa, vorrei almeno per i lavori trainati usufruire direttamente dell'agevolazione chiedendo il rimborso sul 730. Si può o devo cedere obbligatoriamente tutto il credito o chiedere per tutto il rimborso fiscale?

Lettera firmata — via email

Prima di rispondere, servono due premesse: la prima è che la scelta di detrarre parte delle spese presuppone la certezza di essere capiente per i prossimi quattro anni. La seconda che se la banca dà subito il 100% della spesa, aspettare quattro anni per recuperare la parte rimasta a carico rischia di non essere un grande affare con l'inflazione ai ritmi attuali. Per quanto riguarda il quesito vero e proprio, il nostro lettore può certamente effettuare la cessione esclusivamente per i lavori trainanti e su questo punto l'Agenzia delle Entrate è del tutto esaustiva. Anche in una recente risposta a un interpello, la 279/2022, l'Agenzia argomenta che «nel caso in cui sul medesimo immobile siano effettuati più interventi agevolabili, il limite massimo di spesa ammesso alla detrazione è costituito dalla somma degli importi previsti per ciascuno degli interventi realizzati». Da questo discende, spiega sempre la risposta, che ogni singolo intervento ammesso a detrazione vada singolarmente contabilizzato e nel caso di cessione per ogni intervento deve essere effettuata una distinta comunicazione telematica all'Agenzia. Il nostro lettore, quindi, dovrà effettuare comunicazioni per i due interventi trainanti, mentre per i trainati, se per la dichiarazione dei redditi ricorrerà alla precompilata, non dovrà neppure avere il visto di conformità.

Con la consulenza di Gino Pagliuca

